

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

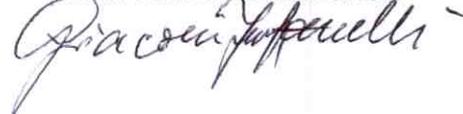
L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

II REVISORE

Dott. Giacomo Zuffanelli



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 e previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Il Revisore raccomanda di monitorare costantemente la realizzazione delle entrate onde rispettare le previsioni, salvaguardare gli equilibri di bilancio e conseguire l'obiettivo di pareggio di bilancio.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il DUP e il piano triennale dei lavori pubblici.

c. Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d. Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e. Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste rientra nei limiti di cui al citato art. 204 del TUEL, come meglio specificato nella nota integrativa al bilancio di previsione.

ORGANISMI PARTECIPATI

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le Spese in conto capitale

Titolo 2	Spese in conto capitale	424.944,57	previsione di competenza	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
TOTALE DEI TITOLI		424.944,57	previsione di competenza	978.020,14	2.095.599,80	1.502.000,00	102.000,00
	di cui già impegnate*				0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			1.470.092,00	2.520.544,37		

Per il dettaglio delle spese in conto capitale si rimanda al programma triennale e annuale delle OO.PP. allegato al bilancio di previsione che è un aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 approvato con delibera di Giunta n. 115 del 13.10.2016.

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono dettagliate nel Piano triennale delle Opere pubbliche, approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 115 del 13.10.2016 e oggetto di proposta consiliare di approvazione definitiva all'odg della prossima seduta consiliare.:

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) da rilevare in bilancio nell'entrata e nelle spesa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

Accantonamento 2017	Accantonamento 2018	Accantonamento 2019
192.968,37	239.535,27	282.207,93



Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 29.126,46 pari allo 0,60 % delle spese correnti;

anno 2018 - euro 18.872,05 pari allo 0,40% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 19.497,78 pari allo 0,40% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'**articolo 166 del TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

Il fondo di riserva di cassa è stato iscritto per € 19.928,42 pari allo 0,30 % delle spese finali.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- Fondo rischi da contenzioso per € 8.000,00 per il 2017 e € 10.000,00 per il 2018 e il 2019;
- Fondo rischi per € 8.000,00 per il 2017 e € 10.000,00 per il 2018 e il 2019.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

PERSONALE	
-----------	--

Descrizione deduzione	Previsioni 2017
Categorie protette	52.154,33
Arretrati contrattuali e IVC	120.189,37
Diritti di rogito	11.875,00
Lavoro straordinario elettorale rimborsato	6675,00
Incentivo progettazione	3151,87
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	194.045,57

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	781.095,16
MEDIA TRIENNIO 2011-2013	910.241,67

Il sopracitato art. 3, comma 5 del D.L. 90 del 24/06/20 convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014, ha abrogato l'altro vincolo da rispettare in materia di spesa di personale, derivante dall'art. 76, comma 7 del D.L. 112/2008, come da ultimo modificato dalla Legge n. 147/2013, cioè quello del contenimento dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti al di sotto del 50% .

Limitazione trattamento accessorio

L'art 1 comma 236 della Legge n. 208/2015, prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino all'adozione dei decreti attuativi della legge delega Madia sul lavoro e sulla dirigenza pubblica, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio per il personale non possono superare l'importo determinato per l'anno 2015. Tale importo è automaticamente ridotto proporzionalmente alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile secondo la normativa vigente.

Quindi anche per il 2017 il Comune di Dicomano ha previsto la medesima somma del bilancio 2016, tenendo conto della riduzione del personale in servizio e della capacità assunzionale a normativa vigente.

Per la verifica del rispetto del limite per il lavoro flessibile di cui all'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010 si attesta che il costo previsto per il 2017-2019 risulta al di sotto del 100% della spesa sostenuta nel 2009.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio, come da proposta all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle nuove disposizioni del D. Lgs. 50/2016 (Programma biennale degli acquisti di beni e servizi) come da proposta consiliare all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare.

La spesa per il personale

Le previsioni di bilancio si riferiscono alle retribuzioni del personale di ruolo in servizio al 01/01/2017 e alle assunzioni previste dal Programma di fabbisogno di personale 2017/2019 approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 124 del 27.10.2016 ad oggetto "Programma triennale del fabbisogno del personale anni 2017-2019 e n. 141 del 15.12.2016 di "Modifica dotazione organica approvata con delibera di Giunta Comunale n. 124 del 27.10.2016, su cui il Revisore esprimerà il parere in sede di bilancio di previsione 2017-2019.

Per quanto riguarda i limiti alle assunzioni, l'art. 1, comma 228 della Legge n. 208/2015, stabilisce che le regioni e gli enti locali procedono ad assunzioni di personale nel limite del 25% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 come modificati dal D.L. n. 90/2014. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.

Inoltre l'art. 11, comma 4-bis del medesimo D.L. 24/06/2014 n. 90 convertito dalla Legge n. 114/2014 stabilisce che le limitazioni contenute nell'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, non si applicano agli Enti che siano in regola con gli obblighi normativi di contenimento della spesa del personale di cui al comma 557 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 296/2006;

Infine il comma 5-bis dell'art. 3 del D.L. 24/06/2014 n. 90 introduce il comma 557-quater dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 il quale stabilisce: " Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Limitazione spese di personale

Per la verifica del tetto di spesa del personale, come definito dall'art. 1 comma 557 e 557 quater legge 296/2006 così come modificato dall'art. 14 comma 7 del D.L. 78/2010 conv. L.112/2010 e dall'art. 3, comma 5-bis, del D.L. 90/2014 conv. L. 114/2014) l'Ente deve assicurare il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 che è rappresentato dalla cifra di **€ 910.241,67**.

Le spese di personale, come definite dall'art. 1 comma 557 e segg. Della legge 296/2006, come modificato dal D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014 hanno subito la seguente evoluzione:

2011: € 1.050.357,49

2012: € 1.003.933,77

2013: € 892.224,87

2014 :€ 867.008,94

2015: € 781.569,29

Previsione 2016: € 885.203,59

Previsione 2017: € 781.095,16

Il limite, dato dalla media dei costi di personale dei suddetti tre esercizi, di spesa di personale dell'anno 2017 è di € 910.241,67

Previsioni	2017
Spese per il personale dipendente	884.589,10
I.R.A.P.	50.015,63
Spese per il personale in comando	16.780,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	
Buoni pasto	500,00
Altre spese per il personale	23.256,00
TOTALE GLOBALE SPESE	975.140,73

In questa tipologia vengono previsti i proventi derivanti da servizi scolastici, impianti sportivi, servizi e concessioni cimiteriali, fitti attivi.

Sono previsti € 11.875,00 per diritti di segreteria, € 1.000,00 come introito per la celebrazione di matrimoni, € 11.000 per diritti segreteria di esclusiva competenza comunale, € 500 per diritti di segreteria urbanistica, € 4.000 per rilascio carte di identità, € 8.700,00 per diritti servizi cimiteriali, € 76.000,00 per proventi nido, € 250.000,00 per proventi mensa scolastica, € 14.000,00 per attività scolastiche integrative, € 19.000,00 per il servizio del trasporto scolastico, € 3.000,00 per proventi fiere e mercati, € 1.100,00 per proventi attività culturali, € 5.000,00 per contributi da Enti per attività culturali, € 5.500,00 per il soggiorno anziani ed € 5.500 per i proventi del fontanello, € 35.459,67 per canone di concessione del gas naturale (art. 46 bis d.l. 159/2007 conv. L 222/2007), € 142.909,58 per canone concessione servizio idrico integrato, € 30.000,00 da concessione loculi (entrata ricorrente), ed € 30.000,00 da concessione loculi (entrata non ricorrente destinata a investimenti).

Tipologia 200 "Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti"

Si tratta esclusivamente della previsione relativa alle violazioni ai regolamenti in quanto le sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada non sono più incassate direttamente dal Comune di Dicomano. Al riguardo si ricorda che la funzione di polizia municipale è stata trasferita dal gennaio 2014 alla Unione Montana dei Comuni del Mugello, la quale riversa all'Ente, sotto forma di trasferimenti, la quota degli incassi di competenza dell'Ente.

Entrate in Conto Capitale

Il totale delle entrate del Tirolo IV assomma ad € 1.628.829,03.
Le poste principali sono le seguenti:

- proventi da permessi di costruzione per €. 94.700,00 con un incremento rispetto all'accertato 2016, in quanto sono previsti nuovi insediamenti abitativi. Le entrate da permessi di costruire sono integralmente destinate alle spese in conto capitale;
 - il contributo da privati per l'impiantistica sportiva per € 5.000,00;
 - il contributo dalla UCMM per il fondo montagna per € 100.000,00 giusto accordo pubblico sottoscritto il 01.12.2015 Rep. 232/2015;
 - contributo R.T. per impiantistica sportiva (saldo) € 7.500,00
 - contributo R.T per la L. 289/2002 per i lavori di miglioramento sismico della Scuola Media "D. da Settignano" Edifici A, B, C per € 959.977,03;
 - contributo da privati per interventi sul centro storico per € 461.652,00.

-
Il totale delle entrate del Titolo V è pari ad € 338.797,77, che deriva dalla previsione di escussione di polizza fideiussoria per la realizzazione di opere di urbanizzazione.

B) SPESE

Le Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo I e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici.

Poiché scopo della relazione non è la valutazione della corretta classificazione delle risorse ma l'analisi degli elementi che possono incidere sugli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per l'analisi delle spese correnti si rimanda agli allegati al bilancio di previsione. Nei nuovi schemi contabili la spesa è distinta per missioni e programmi e macroaggregati che sostituiscono le funzioni, i servizi e gli interventi.

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Il titolo 2 delle entrate è suddiviso in tipologie che misurano la partecipazione da parte della Pubblica Amministrazione e di altri soggetti privati finalizzata all'ordinaria gestione dell'ente o all'erogazione di determinati servizi.

Tipologia 101 - "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche"

La previsione complessiva ammonta a € 529.912,64 ed è determinata da:

- contributo a favore enti territoriali commi 433 e 437-439 L. 232/2016 (escluso dal pareggio di bilancio) € 87.000,00 (ex fondo compensativi Imu-Tasi);
- trasferimento erariale a parziale compensazione dell'esonero dal pagamento della Tari da parte delle istituzioni scolastiche per € 2.500,00;
- trasferimento erariale a compensazione soppressione Imu su abitazione principale € 1.069,56;
- trasferimento integrativo per perdita gettito Imu esenzioni art. 3 DL 102/2013 (immobili merce e IACP) € 5.711,80;
- contributo del Ministero dell'Interno per la realizzazione del "progetto accoglienza" per € 319.486,26;
- previsione contributo statale per concorso agli oneri sostenuti per i richiedenti protezione internazionale (D.L. 193/2016 art. 12) € 24.500,00
- contributo R.T. per integrazione canone di locazione per € 17.000,00;
- trasferimento dello Stato per visite fiscali ai dipendenti per € 600,00;
- trasferimenti dalla R.T. per asilo nido per € 30.000,00;
- trasferimento Città metropolitana per acquisto buoni libro per € 18.170,00;
- trasferimenti dalla Unione Montana dei Comuni del Mugello per gli incassi delle sanzioni al Codice della strada, con pari previsione in spesa, trattandosi di entrate a finalità vincolata.

Titolo 3: Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie previste in € 1.042.520,36, contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli 1 e 2, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente in particolare quelli a domanda individuale, è il seguente, con la indicazione della relativa percentuale di copertura dei costi

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE RIEPILOGO PREVISIONI ANNO 2017			
SERVIZIO	ENTRATA	SPESA	
MENSA	250.000,00	296.349,46	84,36
CAMPO SOLARE	14.000,00	45.779,04	30,58
MUSEO	1.100,00	24.254,72	4,54
VACANZE ANZIANI	5.500,00	13.226,48	41,58
NIDO	109.000,00	94.376,25	115,50
PRESCUOLA	14.000,00	13.394,84	104,52
FIERE	8.000,00	43.753,85	18,28
TOTALI	401.600,00	531.134,65	

Percentuale di copertura totale =	75,61
-----------------------------------	-------

Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"

<i>casistica</i>	<i>aliquota</i>
Aliquota ordinaria	10,60 per mille
Aliquota abitazioni uso gratuito fra genitori e figli che vi risiedono	7,60 p.m.
Aliquota Imu abitazione principale di lusso	3,5 p.m.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Il comma 14 dell'articolo unico della Legge 28/12/2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) ha sancito l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali fatta eccezione degli immobili classificati in A1, A8 e A9.

Per il 2017 il gettito della TASI è pertanto previsto in € 27.876,64, considerata l'esenzione dal tributo dell'abitazione principale e pertinenze della stessa. Sugli altri immobili attualmente tassabili vengono applicate le seguenti aliquote:

- abitazione principale categorie A1/A8 e A9: 2,00 per mille;
- fabbricati rurali strumentali: 1 per mille;
- fabbricati merce: 2,5 per mille.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

La tassa sui rifiuti (TARI) è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, come disposto dall'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013. E' stata prevista un'entrata pari alla somma di € 1.052.683,00= determinata dall'approvazione del Piano Finanziario sul costo del servizio, oltre € 55.000,00 da riversare alla Città Metropolitana di Firenze, quale tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504.

ADDIZIONALE SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

Viene stimata una previsione di gettito, al netto del trasferimento erariale, di € 505.971,89, in linea con le previsioni assestate dell'anno 2016. La manovra prevede la conferma delle aliquote vigenti.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Si prevede un gettito di € 59.998,00 di cui €17.000,00 per tosap permanente e € 42.998,00 per tosap temporanea, sulla base delle riscossioni 2016. Non sono previsti aumenti tariffari, stante il divieto imposto dalla legge di bilancio 2017 (come già disposto dalla legge di stabilità 2016).

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di Solidarietà Comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto per € 481.181,95, tenuto conto delle disposizioni già contenute nel comma 17 lettera a) dell'art. 1 della Legge 28/12/2015 n. 208, le quali prevedono all'interno del FSC il ristoro del mancato gettito TASI e tenuto conto della comunicazione del riparto del Fondo di solidarietà comunale diffuso dal Ministero sul sito della finanza locale.

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo come esposto nel prospetto di verifica riportato al precedente punto 4 a cui si rimanda.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).

Le entrate correnti

La legge di bilancio n. 232/2016 (Legge di bilancio 2017) ha confermato il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, come già stabilito dal comma 26 dell'articolo unico della legge di stabilità 2016 (L. 208/2015).

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie sono state valorizzate nella tipologie "Imposte, tasse e proventi assimilati" e "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali" dove è allocato il Fondo di solidarietà comunale.

Analisi delle voci più significative del titolo 1

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata nel presente paragrafo, per grandi linee si riportano alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 che hanno condotto verso le definizioni dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2017-2019.

ICI- IMU -TARES-TARI: Attività di accertamento e controllo

Sono state previste le seguenti entrate:

- recupero IMU per € 200.000,00;
- recupero TARES TARI per € 314.548,39;
- recupero T.A.S.I. per € 43.981,00

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Per l'anno 2017 il gettito stimato ammonta ad € 1.143.814,95

In osservanza delle disposizioni dell'art. 1, comma 26 della Legge 28/12/2015 n. 208, restano confermate le aliquote stabilite per l'anno 2016, ovvero:

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato.

Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. I comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a. i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c. la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d. la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con delibera di Giunta comunale n. 124 del 27.10.2016 e n. 141 del 15.12.2016. Il Revisore verifica la compatibilità delle previsioni di spesa del fabbisogno con gli stanziamenti di bilancio 2017-2019.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, non prevede un aumento rispetto alla media triennale 2011-2013 e comunque assicura il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

6.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011 adottato con Delibera di Giunta comunale n.24 del 02.02.2017.

6.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008 approvato con Delibera di Giunta comunale n.23 del 02.02.2017.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta con delibera n. 82 del 28.07.2016 e la nota di aggiornamento con delibera G.C. n. 11 del 26.01.2017, secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

(Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

6.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 115 del 13.10.2016.

Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'articolo 4-ter del Decreto Legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) (5)	(-) (+)			
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'articolo 4-ter del Decreto Legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) (5)	(-) (+)			
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti nazionali e regionali) (6)			291.064,41	412.462,29
				473.428,54

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- f. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



15	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2) caop 1245	(-)	8.000,00	10.000,00	10.000,00
16	Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli Enti Locali)	(-)			
17	Spese correnti per sisma maggio 2012 finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell' Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
I	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	4.876.132,13	4.507.175,21	4.473.322,59
L1	Titolo 2 - Spese in conto capitale al netto del Fondo Pluriennale Vincolato	(+)	2.095.599,80	1.502.000,00	102.000,00
L2	Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (solo per il 2016)	(+)			
L3	Fondo Crediti di dubbia esigibilità di parte capitale (1)	(-)			
L4	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)			
L5	Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
L6	Spese in c\ capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli Enti Locali)	(-)			
L7	Spese in c\ capitale per sisma maggio 2012 finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell' Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
L8	Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma capitale)	(-)			
L	Titolo 2 - Spese in c\ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	2.095.599,80	1.502.000,00	102.000,00
M	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N	SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		6.971.731,93	6.009.175,21	4.575.322,59
O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		304.064,41	425.462,29	473.428,54
	Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728 Legge di stabilità 2016 (patto regionale) (3)	(-) (+)			
	Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732 Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) (4)	(-) (+)			
	Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della Legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) (5)	(-) (+)	13.000,00	13.000,00	
	Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della Legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) (5)	(-) (+)			

L'avanzo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese per la costruzione dei loculi cimiteriali per € 14.500,00.

4. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

PROSPETTO VERIFICA DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA da allegare al Bilancio di Previsione e alle variazioni di bilancio (Art. 1 comma 712 Legge 28/12/2015 n. 208 - Legge di stabilità 2016)					
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (Art. 1 comma 711 Legge n. 208/2015)			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA ANNO N + 1	COMPETENZA ANNO N + 2
A	Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	-		
B	Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	30.000,00		
C	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, continuativa e perequativa	(+)	3.792.736,54	3.789.905,64	3.783.894,27
D1	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	(+)	529.912,64	168.926,36	168.926,36
D2	Contributo di cui ai commi 433 e 437-439 L. 232/2016 (escluso dal pareggio) Legge 232/2016 CAP 96/70	(-)	87.000,00	70.000,00	70.000,00
D	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	442.912,64	98.926,36	98.926,36
E	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.042.520,36	1.043.805,50	1.063.930,50
F	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	(+)	1.628.829,03	1.502.000,00	102.000,00
G	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	338.797,77		
H	ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=B+C+D+E+F+G)	(+)	7.245.796,34	6.434.637,50	5.048.751,13
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(+)	1.562,66	1.562,66	1.562,66
I1	Titolo 1 - Spese correnti al netto del Fondo Pluriennale Vincolato	(+)	5.085.100,50	4.766.710,48	4.775.530,52
I2	Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)			
I3	Fondo Crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	192.968,37	239.535,27	282.207,93
I4	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) cap 1240	(-)	8.000,00	10.000,00	10.000,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	338.797,77	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		14.500,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		14.500,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

L'importo di euro 30.000,00 di entrate di parte corrente (entrata da concessione di loculi, entrata non ricorrente) destinate a spese di investimento.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	53.473,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	30.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.967.626,80	1.502.000,00	102.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	338.797,77	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	30.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.095.599,80 0,00	1.502.000,00 0,00	102.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-353.297,77	0,00	0,00

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.050.093,15		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.562,66	1.562,66	1.562,66
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.365.169,54 0,00	5.002.637,50 0,00	5.016.751,13 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	5.085.100,50 0,00 192.968,37	4.766.710,48 0,00 239.535,27	4.775.530,52 0,00 282.207,93
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	234.006,38 0,00 0,00	234.364,36 0,00 0,00	239.657,95 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		44.500,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	30.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		14.500,00	0,00	0,00

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.



			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.734.321,77	7.248.749,50		
Titolo 2	Spese in conto capitale	424.944,57	previsione di competenza	978.020,14	2.095.599,80	1.502.000,00	102.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.470.092,00	2.520.544,37		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	61.864,29	previsione di competenza	166.069,48	234.006,38	234.364,36	239.657,95
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	227.933,77	295.870,67		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	759.544,92	2.000.000,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	10.421,15	previsione di competenza	1.090.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.129.257,36	1.100.421,15		
TOTALE DEI TITOLI		3.660.879,01	previsione di competenza	8.474.329,46	9.504.706,68	8.593.074,84	7.207.188,47
			di cui già impegnate*		144.753,17	127.983,67	837,10
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.321.149,82	13.165.585,69		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.660.879,01	previsione di competenza	8.477.454,78	9.506.269,34	8.594.637,50	7.208.751,13
			di cui già impegnate*		144.753,17	127.983,67	837,10
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.321.149,82	13.165.585,69		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nell'esercizio 2017 non sono previste somme iscritte nel FPV in spesa.

Nella parte entrata il FPV di entrata per spese in conto capitale è previsto in € 30.000,00.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

		Residui al termine dell'esercizio 2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza	59.229,66	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza	338.228,76	30.000,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	117.251,48	53.473,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		previsioni di competenza		0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	892.896,20	1.050.093,15		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.158.120,92	previsione di competenza	3.680.024,82	3.792.736,54	3.789.905,64	3.783.894,27
			previsione di cassa	5.433.218,92	5.950.857,46		
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	329.610,65	previsione di competenza	495.980,53	529.912,64	168.926,36	168.926,36
			previsione di cassa	623.185,55	859.523,29		
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	598.256,99	previsione di competenza	1.173.948,15	1.042.520,36	1.043.805,50	1.063.930,50
			previsione di cassa	1.708.110,47	1.640.777,35		
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	191.085,55	previsione di competenza	322.791,38	1.628.829,03	1.502.000,00	102.000,00
			previsione di cassa	563.949,50	1.819.914,58		
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	338.797,77	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	338.797,77		
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	79.861,39	previsione di competenza	200.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	279.861,39	79.861,39		
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	2.000.000,00		
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.757,93	previsione di competenza	1.090.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00
			previsione di cassa	1.104.148,64	1.095.757,93		
TOTALE TITOLI		4.362.693,43	previsione di competenza	7.962.744,88	9.422.796,34	8.594.637,50	7.208.751,13
			previsione di cassa	10.712.474,47	13.785.489,77		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.362.693,43	previsione di competenza	8.477.454,78	9.506.269,34	8.594.637,50	7.208.751,13
			previsione di cassa	11.836.149,10	14.835.582,92		

		Residui al termine dell'esercizio 2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Titolo 1	Spese correnti	2.163.649,00	previsione di competenza	5.240.239,84	5.085.100,50	4.766.710,48	4.775.530,52
			di cui già impegnate*		144.753,17	127.983,67	837,10

Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 34 del 21.06.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 11 in data 31.05.2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a. si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)		1.105.950,99
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015			928.114,96
Fondo rischi potenziali			10.000,00
Fondo perdite società partecipate			1.821,85
		Totale parte accantonata (B)	939.936,81
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			38.214,76
Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli da specificare			0,00
		Totale parte vincolata (C)	38.214,76
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	119.636,30
		Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	8.163,12
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione. La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	425.820,42	892.896,20	1.050.093,15

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 26.01.2017, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

[Handwritten signature]

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti, per ciascuna missione, programma e titolo, gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo"), ma non è previsto lo sgravio *per i "debiti fiscali pregressi"*.

residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato (Del G.C. n. 25 del 02.02.2017);

- h. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (Del. G.C. n. 22 del 02.02.2017);
- i. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- j. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio) Del. G.C. n. 13 del 26.01.2017);

• necessari per l'espressione del parere:

- h. il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta con Deliberazioni n. 82 del 28.07.2016 e n. 11 del 26.01.2017;
- i. il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, approvato con Del. G.C. n. 115 del 13.10.2016;
- j. la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001), Deliberaz. G.C. n. 124 del 27.10.2016 e 141 del 15.12.2016;
- k. la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, pur adottata dal Comune di Dicomano, ha solo natura ricognitiva in quanto dal 01.01.2014 la funzione di polizia municipale è stata trasferita alla Unione dei Comuni del Mugello, la quale provvede a versare, sotto forma di trasferimenti, la quota parte di sanzioni per violazioni al CDS di competenza del Comune di Dicomano, ferme restando le indicazioni della diversa composizione delle entrate ai fini della corretta gestione dei vincoli in fase di utilizzo delle risorse da parte del Comune di Dicomano;
- l. le proposte di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- m. il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007, Delib. G.C. 24 del 02.02.2017 ;
- n. il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari Del. G.C. n. 23 del 02.02.2017 (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
- o. Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
- p. Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- q. i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- r. i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore del Comune di Dicomano, nominato con delibera consiliare n. 42 del 09.09.2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 01.02.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla Giunta comunale in data 26.01.2017 con delibera n. 12 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell' art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (non ricorre);
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (non ricorre);
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h. il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - h. le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Poiché tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - h. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla

INDEBITAMENTO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli
2. Previsioni di cassa
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019
4. Verifica rispetto pareggio bilancio
5. La nota integrativa

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna
7. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

B) SPESE

Spese di personale

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Spese per acquisto beni e servizi

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Fondo di riserva di competenza

Fondo di riserva di cassa

Fondi per spese potenziali

ORGANISMI PARTECIPATI

SPESE IN CONTO CAPITALE

Comune di Dicomano
UFFICIO PROTOCOLLO
08 FEB. 2017
PROTOCOLLO N. 1216
CAT. S UFF. 105

COMUNE DI DICOMANO

Città Metropolitana di Firenze

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-
2019 (D.U.P.)**

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE

dott. Giacomo Zuffanelli